

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. Riferimenti normativi

Il presente protocollo è redatto in conformità con la normativa vigente, che sottolinea la necessità di un'azione coordinata per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in ambito

scolastico. I principali riferimenti sono:

- **Legge 29 maggio 2017, n. 71:** "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".
- **Legge 17 maggio 2024, n. 70:** "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", che estende l'ambito di applicazione della L. 71/2017 anche ai fenomeni di bullismo.
- **"Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo"** del Ministero dell'Istruzione (Gennaio 2021).
- **Nota MIM Prot. n. 121 del 20.01.25**, che richiama gli adempimenti urgenti e indifferibili per le istituzioni scolastiche.
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107** e **Legge 20 agosto 2019 n. 92**, che introducono lo sviluppo delle competenze digitali e l'educazione alla cittadinanza digitale come obiettivi formativi prioritari.

2. Premessa

a. Definizione di bullismo e cyberbullismo

Bullismo

Il bullismo è un insieme di comportamenti aggressivi, intenzionali e ripetuti nel tempo, posti in essere da una o più persone nei confronti di una vittima percepita come più debole, con lo scopo di provocarle danno, sofferenza o emarginazione.

Per parlare propriamente di bullismo, dunque, occorrono tre elementi:

- **intenzionalità:** i comportamenti vengono attuati consapevolmente
- **ripetizione:** i comportamenti non sono isolati, ma ripetuti nel tempo
- **asimmetria di potere:** tra bullo e vittima esiste uno squilibrio di forza, sia esso fisico (più grande o forte), psicologico (più sicuro, dominante) o sociale (più popolare o sostenuto dal gruppo).

Cyberbullismo

Possiamo definirlo come l'uso delle nuove tecnologie per intimidire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire inferiori o escludere altre persone. A queste, si aggiunga il furto d'identità, l'alterazione, l'acquisizione illecita, la manipolazione o il trattamento illecito di dati personali. Questi

comportamenti possono avvenire utilizzando telefonate, messaggi, chat, social network... Gli elementi costitutivi del cyberbullismo sono i medesimi del bullismo; a questi si aggiungono:

- assenza di limiti spazio-temporali: gli episodi possono avvenire in qualsiasi momento e luogo, anche al di fuori della scuola;
- pubblicità e amplificazione: i comportamenti sono spesso visibili a un vasto pubblico (amici, conoscenti, estranei).

b. Azione educativa della scuola e "Prevenzione primaria"

In linea con le finalità del nostro Istituto, che mira allo **sviluppo armonico e integrale della persona ponendo lo studente al centro dell'azione educativa**, e opera come una **comunità educante** in cui cooperano studenti, docenti e genitori, questo protocollo intende formalizzare e rafforzare le pratiche già in atto per la cura delle relazioni e la promozione di un clima scolastico positivo.

Queste azioni si configurano già come **"Prevenzione primaria o universale"** (secondo la definizione dell'OMS), rivolta a tutta la comunità scolastica per promuovere un clima di rispetto reciproco e un senso di convivenza. Le pratiche quotidiane che già contribuiscono a questo obiettivo includono:

- La cura del dialogo costante tra docenti, studenti e famiglie.
- L'organizzazione di momenti di accoglienza e convivenza che rafforzano il senso di comunità.
- La promozione di attività didattiche ed educative a carattere collaborativo e cooperativo.
- Il coinvolgimento delle famiglie nella vita e nella proposta educativa della scuola, attraverso momenti di confronto, di festa e di dialogo.
- L'inserimento nella programmazione didattica di percorsi volti alla conoscenza di sé e alla formazione di una cittadinanza responsabile, come previsto anche per l'insegnamento dell'**Educazione Civica**.
- La collaborazione con professionisti e associazioni esterne a supporto della comunità educante.

3. Azioni di Prevenzione

3.1 Prevenzione primaria

Oltre alle attività sopra esposte, l'Istituto si assume i seguenti impegni volti alla prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo:

- Individuazione da parte della Legale Rappresentante e dei Coordinatori/Presidi di **docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo**, almeno uno per ciascun grado scolastico.
- **Costituzione di un Team Antibullismo e per l'Emergenza**, formato dai Coordinatori e dai Referenti, con lo scopo di sostenere il compito educativo di tutti i docenti dell'Istituto e di progettare azioni/attività volte alla prevenzione rivolte a famiglie, alunni e docenti.

3.2 Prevenzione secondaria

Il **Consiglio di Classe** è il luogo privilegiato dove avviene il **monitoraggio costante** delle dinamiche di classe, così da individuare eventuali segnali di disagio. E' lo stesso consiglio che, sentito le/i Coordinatrici/Presidi, attiva percorsi specifici per le classi dove emergano fatiche

relazionali. Ove necessario/possibile, ciò è svolto anche con il supporto di specialisti.

3.3 Prevenzione terziaria

È rivolta a situazioni in cui il fenomeno è già presente e prevede interventi mirati che hanno inizio, innanzitutto, dalla **segnalazione** di tali episodi alla presidenza. In linea di massima, questa la procedura d'intervento:

I. Raccolta della segnalazione: qualsiasi membro della comunità scolastica (alunno, genitore, docente...) può segnalare un episodio tramite mail al Coordinatore Didattico/Preside o a qualsiasi docente.

II. Presa in carico: spetta al Coordinatore (supportato dal Referente e/o dai docenti della classe) approfondire quanto segnalato:

A. colloquio con l'alunno/a presunta vittima, al fine di mostrare supporto e acquisire le prime informazioni;

B. colloquio con il presunto bullo/cyberbullo, per ascoltare la versione dei fatti e accompagnarlo nella presa di consapevolezza su quanto accaduto.

III. Se la situazione è accertata:

A. Comunicazione alla famiglia: la/il Coordinatrice/Preside informa tempestivamente le famiglie degli alunni coinvolti. In caso di segnalazione di episodi di cyberbullismo. La/il Coordinatrice/Preside ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017.

B. Convocazione del consiglio di classe: valuta la situazione e delibera le misure da adottare. Le misure disciplinari eventualmente comminate devono avere sempre una valenza educativa e riparativa.

IV. Se i fatti costituiscono un reato, dopo consultazione con le autorità competenti, la scuola ha l'obbligo della segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

V. Nel caso in cui gli episodi di cyberbullismo comportino il **trattamento di dati personali** degli studenti o rivelino possibili violazioni della normativa in materia di protezione dei dati, il **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)** dell'Istituto è coinvolto nelle attività di analisi e gestione dell'evento.

VI. Definizione e attuazione di misure di monitoraggio e sostegno sul gruppo classe.

4. Ruoli e Competenze

La prevenzione e il contrasto sono una responsabilità condivisa da tutta la comunità educante.

• Legale Rappresentante:

- Su proposta dei Coordinatori/Presidi, nomina i *Referenti* per il bullismo e il cyberbullismo
- Garantisce l'inserimento del protocollo nel PTOF, nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità Educativa.

Istituto Maria Consolatrice
Via Caprera 46, 10136 Torino TO
C.F. e P.IVA 01798650154
E. segreteria.torino@ismc.it
PEC ismc.torino@pec.azienda-cert.it

Scuola dell'Infanzia
T. 351 9910592
E. elisa.iannetti@scuolaismc.com

Scuola Primaria
T. 351 6647918
E. elisa.iannetti@scuolaismc.com

Scuola Secondaria di primo grado
T. 351 6765675
E. giulio.katsiberis@scuolaismc.com

• **Coordinatori/Presidi:**

- Individuano i docenti *Referenti* da sottoporre alla Legale Rappresentante
- Presiedono il *Team Antibullismo*
- Ricevono le segnalazioni di episodi e avviano la presa in carico, monitorando l'intero iter, supportati dai *Referenti* e dal *Consiglio di Classe*.

• **Il Referente per il Bullismo e Cyberbullismo:**

- Coordina le iniziative di prevenzione.
- Collabora con il Team nella gestione dei casi.

• **Il Team Antibullismo e per l'Emergenza:**

- È costituito dai Coordinatori/Presidi che lo presiedono e dai referenti per il bullismo e Cyberbullismo dell'Istituto. Al Team possono essere invitati, di volta in volta, esperti, specialisti o professionisti esterni, in caso di situazioni rilevanti.
- Coadiuvano le Coordinatrici/Presidi nella definizione e attuazione delle strategie di prevenzione.
- Interviene attivamente nella gestione dei casi acuti (fasi di analisi, azione e monitoraggio).

• **Consigli di classe:**

- Partecipa alla formazione e attua quotidianamente la prevenzione primaria attraverso la didattica e la cura delle relazioni.
- Svolge l'obbligo di vigilanza attiva e di segnalazione tempestiva.
- Definisce le azioni educative da intraprendere nei casi accertati.

• **DPO:**

- In presenza di episodi di cyberbullismo con impatto sui dati personali, il DPO è consultato per valutare gli adempimenti privacy e garantire la conformità al GDPR.

• **Le Famiglie:**

- Sono invitate a collaborare attivamente con la scuola, sottoscrivendo il **Patto di Corresponsabilità Educativa**.
- Partecipano agli incontri formativi e segnalano alla scuola eventuali segnali di disagio dei propri figli.
- Collaborano nella gestione dei casi acuti, mantenendo un dialogo costruttivo con l'istituto.

• **Le Studentesse e gli Studenti:**

- Sono i protagonisti attivi della prevenzione. Sono chiamati a **non essere spettatori passivi**.
- Segnalano ai docenti o ad altri adulti di fiducia gli episodi di cui sono testimoni.
- Supportano i compagni in difficoltà e intervengono in loro difesa.
- Partecipano alle attività di prevenzione.